

COMMENTI Critiche dalla presidente della provincia di Venezia Zaccariotto, ma anche dai candidati Puppato, De Poli e Fedeli

«E' questo il tanto sbandierato nuovismo?»

MIRA - Levata di scudi delle donne in difesa dell'assessore comunale di Mira Roberta Agnoletto. Il là lo ha dato la presidente della Provincia di Venezia Francesca Zaccariotto che criticando nel metodo e nel merito la vicenda ha evidenziato come «la pubblica amministrazione dovrebbe essere d'esempio nel promuovere il diritto alla maternità e paternità». Anche i commenti degli uomini non si sono fatti attendere. «È scandaloso - dice il deputato Udc Antonio De Poli - Dalla giunta Cinque Stelle arriva un pessimo esempio. Le deleghe ad un assessore si tolgono per motivi politici». La Zaccariotto ricorda la sua esperienza personale di sindaco e contemporaneamente di mamma e di quanto «la maternità aggiunga responsabilità, affini la sensibilità, completi un'esperienza, dunque va promossa e supportata. Come va aiutata e promossa la paternità e il diritto di un uomo, impegnato in politica e nel lavoro, a stare con i suoi figli e con la sua famiglia. Stupisce che un amministratore pubblico non sappia che il diritto alla maternità è frutto di una storia e di tante battaglie delle donne».

Anche la candidata Pd Laura Puppato commenta duramente: «C'è un aspetto inquietante che si

ritrova in ogni episodio che vede donne in politica nel Movimento 5 Stelle: vederle liquidate con un laconico, imbarazzante sms dal "capo" di turno. Il dialogo, la comprensione di situazioni che possono implicare anche rallentamenti all'attività o diverse interpretazioni del "fare politica" non sono proprio contemplate nel codice etico e deontologico di questo nuovo, ma assai chiuso movimento». Valeria Fedeli capolista al Senato della Toscana del Pd: «La legge dice che le donne hanno il diritto di rimanere al lavoro anche con una gravidanza, e l'amministrazione di Mira sta violando il principio. Alla prova del governo, Cinque Stelle sembra perdere il suo sbandierato nuovismo, viola i diritti delle donne e si rinchiude dentro a un punto di vista retrogrado che mostra una preoccupante inadeguatezza».

Il segretario regionale di Italia dei Valori Gennaro Marotta chiede le dimissioni del sindaco di Mira Alvise Maniero, perché «se fosse tutto vero il sindaco si è rivelato senza la necessaria caratura morale e politica per continuare ad esercitare il suo mandato. Da un giovane, poi, non ti aspetteresti mai una simile presa di posizione». (L. G.)

© riproduzione riservata



CONTRO
Critiche a
5Stelle anche
dalla leghista
Francesca
Zaccariotto

